



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPIO TRAIANO"**

Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel.06/5219617 Fax 0652319301

E-mail [rmic83600p@istruzione.it](mailto:rmic83600p@istruzione.it) - [rmic83600p@pec.istruzione.it](mailto:rmic83600p@pec.istruzione.it) - [www.ictraiano.edu.it](http://www.ictraiano.edu.it)

C.F. 97197520584 - Cod. Mecc. RMIC83600P

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**

TRIENNIO 2019/22

## **INDICE**

- 1. COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO**
- 2. OBIETTIVI DI PROCESSO**
  - 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel rapporto di autovalutazione (RAV)
  - 2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 2.3 Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi
- 2. INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**
- 4. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 5. RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI**
- 6. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**
- 7. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## 1. COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Il Nucleo Interno di Valutazione, i cui componenti sono stati confermati, dopo il lavoro svolto nel precedente anno scolastico, nel Collegio dei docenti del 3 settembre 2019, è stato incaricato della stesura con la supervisione del D.S. del PdM 2019-22 e dei processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione.

NOME	RUOLO
FRANCA CRAIZER	Dirigente Scolastico
ANNA INGENITO	Coordinamento - Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
CRISTINA GEROSA	Progettazione Monitoraggio periodico del processo di miglioramento Condivisione e diffusione dei dati relativi al piano di miglioramento Azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola
MARIA NESTICÒ	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
LUCIA PALMESE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
FIORELLA DI CARLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
ROSA ALDORISIO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
MARIAROSARIA AMABILE	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento

CATONE ELEONORA	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento
STEFANIA SPIGAROLO	Monitoraggio periodico del processo di miglioramento

La Funzione Strumentale CARLA FAIELLA è responsabile del raccordo del Piano di Miglioramento con il Piano dell'offerta formativa e le attività di progettazione.

## 2. OBIETTIVI DI PROCESSO

### 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>TRAGUARDO(1):</b> Incrementare il numero di alunni in uscita con livello B-A nelle competenze sociali e/o con giudizi positivi nel comportamento.	<b>PRIORITÀ STRATEGICA (1):</b> Sviluppo delle competenze sociali degli studenti con particolare attenzione allo sviluppo della capacità auto regolativa.	<b>TRAGUARDO(2):</b> Migliorare i risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.	<b>PRIORITÀ STRATEGICA (2):</b> Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita	<b>TRAGUARDO(3):</b> Innalzare il livello delle fasce più basse, in particolare in italiano e matematica	<b>PRIORITÀ STRATEGICA (3):</b> Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica	X		X			
	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	X		X			
	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.			X		X	
<b>Continuità e Orientamento</b>	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.	X		X			
	Potenziare le attività di orientamento in uscita	X					

<p><b>Inclusione e differenziazione</b></p>	<p>Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l’attuazione costantemente</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate.</p>		<p>X</p>	<p>X</p>
	<p>Promuovere la formazione e l’aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	

2.2 *Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	<b>Area di processo</b>	<b>Traguardo/ priorità</b>	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>	<b>Ordine di rilevanza</b>
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1;2	Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica	5	5	25	1
2	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1;2	Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe	5	5	25	1
3	Curricolo, progettazione e valutazione	1; 2	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	4	5	20	2
4	Curricolo, progettazione e valutazione	2; 3	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	5	4	20	2
5	Continuità e orientamento	1; 2	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.	4	5	20	2
6	Continuità e orientamento	1	Potenziare le attività di orientamento in uscita	5	4	20	2

7	Inclusione e differenziazione	1; 2; 3	Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente	4	5	20	2
8	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2; 3	Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate.	4	5	20	2

2.3 *Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza e risultati attesi*

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>CARATTERE INNOVATIVO (appendice A )</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>	<b>EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE</b>	<b>POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>
1	<b>Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica</b>	d, e, i, l	- Condivisione processi di valutazione autentica.	Numero di strumenti valutativi prodotti per classe	Analisi di strumenti valutativi prodotti	Innovazione nella progettualità dei docenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> <li>- Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.</li> </ul>
1	<b>Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe</b>	d, i, l	- Diffusione di nuovi approcci didattici formativi atti a migliorare il clima dell'ambiente di apprendimento.	Numero dei docenti partecipanti ai corsi.	Fogli presenze	Innovazione nella progettualità e nell'attività didattica/formativa dei docenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa partecipazione ai corsi</li> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> <li>- Persistere di autoreferenzialità dei docenti rispetto alla disciplina insegnata.</li> </ul>

2	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.</b>	d, e, g, l, p	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la capacità autoregolativa degli alunni.</li> <li>- Implementare un approccio metodologico finalizzato allo sviluppo della capacità autoregolativa degli alunni.</li> <li>- Uso sistematico di strumenti valutativi del comportamento come: diario di bordo, le rubriche valutative, ecc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giudizio del comportamento nelle schede di valutazione.</li> <li>- Voci 6-9 della certificazione delle competenze.</li> <li>- Numero di strumenti valutativi prodotti per classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi degli esiti del comportamento nelle schede di valutazione.</li> <li>- Analisi degli esiti delle voci 6-9 della certificazione delle competenze.</li> <li>- Analisi delle programmazioni educative e didattiche e relazioni finali di docenti/ classi/ laboratori.</li> </ul>	Miglioramento generale dei livelli di apprendimento e di competenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persistere del punto di vista soggettivo da parte dei docenti.</li> <li>- Resistenza al cambiamento da parte degli alunni.</li> </ul>
2	<b>Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.</b>	a, b, c, d, q	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzare la percentuale di alunni con votazione superiore all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percentuale degli studenti con voti superiori all'8 nelle schede di valutazione finale/ al termine del primo ciclo d'istruzione.</li> <li>- Percentuale degli studenti con livello A nella certificazione delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle schede di valutazione/ certificazione delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzamento della percentuale di alunni con votazioni superiori all'8.</li> <li>- Innalzamento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.</li> <li>- Innalzamento del numero dei licenziati con livello A nelle certificazioni delle competenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento dell'obiettivo in percentuale non soddisfacente.</li> <li>- Persistere della situazione attuale.</li> </ul>

2	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.</b>	d, l, s, p.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare una programmazione didattica-educativa che garantisca continuità verticale e trasversale.</li> <li>- Migliorare le pratiche relative all'orientamento personale.</li> <li>- Implementare un approccio metodologico finalizzato a realizzare attività che stimolino la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.</li> <li>- Uso sistematico di strumenti quali il diario di bordo, e l'autobiografia cognitiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento degli esiti dei test d'ingresso nei diversi ordini.</li> <li>- Percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo, che conseguono risultati positivi nei successivi anni di studio, ecc.</li> <li>- Numero di strumenti valutativi prodotti per classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi esiti test d'ingresso.</li> <li>- Analisi di eventuali test di orientamento.</li> <li>- Analisi del numero di iscrizioni per scuola consigliata</li> <li>- Analisi risultati nei cicli scolastici successivi.</li> <li>- Analisi delle programmazioni e relazioni finali di docenti/classi/laboratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conseguire un confronto autentico fra docenti/alunni/famiglie dei tre ordini.</li> <li>- Innovazione nelle metodologie per favorire negli alunni un approccio più consapevole e autonomo alla scelta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Persistere del punto di vista soggettivo da parte dei docenti.</li> <li>- Resistenza degli alunni all'analisi introspettiva.</li> </ul>
2	<b>Potenziare le attività di orientamento in uscita</b>	m, p, q, s	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire un protocollo di orientamento organico e strutturato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di genitori partecipanti alle attività proposte.</li> <li>- Numero di alunni partecipanti alle attività proposte.</li> <li>- Percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione delle presenze dei genitori alle attività proposte.</li> <li>- Analisi dei registri delle presenze degli alunni alle attività proposte.</li> <li>- Attestati di partecipazione ad attività organizzate fuori dall'Istituto</li> </ul>	<p>Docenti, alunni e famiglie collaborano per "una scelta consapevole" del futuro scolastico dei discenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa partecipazione agli incontri.</li> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> </ul>

2	<b>Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente</b>	L, p, q	- Facilitare i percorsi formativi degli studenti con BES al fine di migliorarne gli esiti scolastici	- Numero ausili facilitatori assegnati ad alunni con BES secondo il protocollo - Numero di patti formativi firmati	- Analisi e monitoraggio PEI e PDP	Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni con BES	- Resistenza al cambiamento.
2	<b>Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate.</b>	b,i,p,q	- Diffondere un nuovo approccio didattico sul modello formativo invalsi attraverso laboratori formativi per i docenti per migliorare gli esiti degli alunni	- numero di docenti che partecipano attivamente ai laboratori formativi	- Fogli firma per la presenza dei docenti ai laboratori. -	Genitori, alunni e docenti condividono e collaborano per una valutazione obiettiva e produttiva	- Scarsa partecipazione agli incontri. - Resistenza al cambiamento.

## APPENDICE – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 105/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

### 3 INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume *in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-quando*.

A) Obiettivo di processo: **Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVA- MENTE RAGGIUNTI:
Curricolo, progettazione e valutazione.	1; 2	<b>Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica</b>	Monitoraggio periodico dell'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica	Consigli di classe e Team docenti  Responsabile: NIV	Secondo calendario dei consigli di classe e delle riunioni dei team docenti	Analisi periodica degli strumenti valutativi prodotti per classe al fine di facilitare e rendere più accurata la certificazione delle competenze degli alunni	

B) Obiettivo di processo: **Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1	<b>Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe</b>	Analisi delle proposte di enti / privati accreditati per la formazione dei docenti inerenti le tematiche in oggetto	DS Referente d'Istituto per la formazione	Ottobre – dicembre 2019	Individuazione e nomina del formatore	
			Calendarizzazione corsi	DS Referente d'Istituto per la formazione Formatore	Febbraio 2020	Progettazione di attività specifiche	
			Attuazione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti	Formatore Docenti	Marzo 2020/ marzo 2021	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti. Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	
			Diffusione e informazioni sugli esiti e le modalità della formazione	Docenti	Giu/set 2021	I docenti dell'istituto sono informati delle attività dei laboratori formativi.	

C) Obiettivo di processo: **Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
Curricolo, progettazione e valutazione.	1; 2	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.	Attuazione delle Uda prodotte specifiche per livelli (infanzia + biennio primaria, primaria, secondaria).	Consigli di classe e team didattici Responsabile: NIV	Ottobre 2019/maggio 2020	Diffusione di nuovi approcci metodologici	

D) Obiettivo di processo: **Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
Curricolo, progettazione e valutazione.	2; 3	Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze.	Attività progettuali per il potenziamento delle eccellenze.	Docenti curricolari	Ottobre 2019/giugno 2020	Le attività progettuali vengono svolte nelle classi che hanno presentato il progetto.	

E) Obiettivo di processo: **Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>PRIORITÀ/ TRAGUARDO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>CHI</b>	<b>QUANDO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI EFFETTIVA- MENTE RAGGIUNTI:</b>
Continuità e orientamento	1; 2	Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta	Attuazione delle UDA prodotte nelle classi ponte	Consigli di classe e team docenti delle classi ponte Responsabile: NIV	Ottobre 2019/ Maggio 2021	Diffusione della pratica innovativa	

F) Obiettivo di processo: **Potenziare le attività di orientamento in uscita.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
Continuità e orientamento	1	Potenziare le attività di orientamento in uscita	Partecipazione alla progettazione di interventi nel TDL Orientamento Municipio X per eventuale adesione a progetti di rete	Referente attività "Per una scelta consapevole"	Ottobre 2019	.Collaborazione attiva con le scuole dell'ambito e soggetti esterni coinvolti	
			Calendarizzazione, pubblicizzazione e realizzazione di eventi per Orientamento classi in uscita  (incontro ex alunni, incontro informativo per genitori, ecc)	Referente attività "Per una scelta consapevole"	Ottobre 2019/ gennaio 2020	Partecipazione di docenti, studenti e famiglie alle attività proposte	

G) Obiettivo di processo: **Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente.**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/TRAGUARDO	OBBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
Inclusione e differenziazione	2; 3	Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente	Revisione/aggiornamento dei piani didattici/educativi per studenti con BES in relazione alle esigenze di Istituto	D.S. F.S. Inclusione Referenti Inclusione	Ottobre 2019	Maggiore funzionalità dei modelli in uso presso l'Istituto	
			Elaborare procedure atte a regolamentare l'utilizzo degli ausili per facilitare l'apprendimento degli alunni con BES	Referenti Inclusione Referenti gestione dotazioni tecnologiche	Novembre 2019	Trasparenza e chiarezza dei protocolli didattici ed educativi per studenti con BES	
			Programmare incontri con i docenti e i genitori per informare sulle normative vigenti e le procedure interne all'istituto	D.S. F.S. Inclusione Referenti Inclusione	Dicembre 2019/ gennaio 2020	Condivisione tra docenti e famiglie di modalità, tempistiche e criteri del percorso formativo degli alunni con BES	

H) Obiettivo di processo: **Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE	CHI	QUANDO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	2; 3	Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate	Istituzione e nomina di un gruppo di lavoro per la formazione per le prove standardizzate nazionali composto da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formatore (docente formato da Invalsi)</li> <li>- Tutor di scuola (docenti formati da USR a.s. 2015-16 su prove Invalsi)</li> <li>- Docenti curricolari classi coinvolte nelle prossime prove standardizzate nazionali</li> </ul>	Collegio dei docenti	Ottobre 2019	Costituire un gruppo misto di lavoro per la realizzazione dell'azione	
			Ricerca e messa a disposizione di materiale formativo su didattica per competenze e quadri di riferimento	Formatore + Tutor Dirigente scolastico	Ottobre/ novembre 2019	Progettazione di attività specifiche finalizzate	
			Calendarizzazione laboratori				
			Laboratori di formazione	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Novembre 2019 /marzo 2020 per un totale di 10 ore	Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche nel confronto tra docenti.	

			Prove intermedie per classi parallele su modello Invalsi elaborati nell'ambito dei laboratori con elaborazione griglie valutative	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Gen/feb 2020	Verifica dell'efficacia delle attività progettate.	
			Diffusione e informazioni sugli esiti delle prove	Formatore + Tutor + Docenti classi coinvolte	Giu/set 2020	I docenti dell'istituto sono informati degli esiti delle prove.	Risultato conseguito

#### 4. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La Tabella evidenzia, per ciascun obiettivo di processo collegato alle priorità individuate nel RAV, le azioni specifiche del Dirigente che rappresentano il "contributo del Dirigente" al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (Legge n.107/2015, art.1, comma 93)

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DEL DIRIGENTE
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1; 2 ; 3	<b>Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	1; 2; 3	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	2; 3	<b>Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze</b>	Indirizzo Verifica in itinere e finale
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	1	<b>Potenziare le attività di orientamento in uscita</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1; 2; 3	<b>Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l'attuazione costantemente</b>	Indirizzo Coordinamento Conduzione di attività Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane

<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	3	<b>Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate.</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane
	1; 2	<b>Promuovere la formazione e l’aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe</b>	Indirizzo Coordinamento Verifica in itinere e finale Gestione delle risorse umane

**5. RISORSE UMANE INTERNE ED IPOTESI EVENTUALI COSTI AGGIUNTIVI A.S.2019-20**

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ/ TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISORSE UMANE IMPEGNATE	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1; 2 ; 3	<b>Rendere sistematico e monitorare l'utilizzo degli strumenti di valutazione autentica</b>	Docenti di classe  NIV	Forfait  Forfait	Da definire  Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti
	1; 2; 3	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.</b>	Docenti di classe  NIV	Forfait  Forfait	Da definire  Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti
	2; 3	<b>Progettare attività anche laboratoriali per il potenziamento delle eccellenze</b>	Docenti di team e consigli di classe impegnati in progetti di potenziamento delle eccellenze e referenti	Da definire	Da definire	FIS / Contributo famiglie
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	1; 2	<b>Rendere sistematica l'attuazione delle UDA prodotte verticali e trasversali per stimolare conoscenza del sé e autonomia di scelta.</b>	Docenti di classe  NIV	Forfait  Forfait	Da definire  Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti
	1	<b>Potenziare le attività di orientamento in uscita</b>	Referente attività "Per una scelta consapevole"	Forfait	Da definire	Eventuale bonus valorizzazione docenti

<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p>1; 2; 3</p>	<p><b>Elaborare un Protocollo di accompagnamento per alunni con BES e loro famiglie e monitorarne l’attuazione costantemente</b></p>	<p>D.S. F.S. Inclusione  Referenti Inclusione  Referenti Gestione Dotazioni tecnologiche</p>	<p>Forfait   Forfait</p>	<p>Da definire  Da definire</p>	<p>Eventuale bonus valorizzazione docenti  Eventuale bonus valorizzazione docenti</p>
<p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<p>3</p>	<p><b>Promuovere laboratori formativi per i docenti sulle prove standardizzate.</b></p>	<p>Dirigente scolastico Docente formatore Docenti tutor di scuola Docenti di classe</p>	<p>Forfait Forfait Forfait</p>	<p>Da definire Da definire Da definire</p>	<p>Eventuale bonus valorizzazione docenti Eventuale bonus valorizzazione docenti Eventuale bonus valorizzazione docenti</p>
	<p>1;2</p>	<p><b>Promuovere la formazione e l’aggiornamento dei docenti relativamente alle soft skills, alle competenze relazionali e alla gestione della classe</b></p>	<p>Dirigente scolastico Docente formatore Docenti di classe</p>	<p>Fondi per la formazione Forfait</p>	<p>Da definire Da definire</p>	

## 6. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Si indicano di seguito le spese per l'intervento di figure professionali esterne nelle azioni di miglioramento e per l'acquisto di attrezzature (anno finanziario 2016)

TIPOLOGIA DI RISORSA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori di Enti accreditati	Euro 2.000,00	Fondi per la formazione (compatibilmente con la disponibilità)
Esperti esterni per il potenziamento delle eccellenze	Euro 2.000,00	Contributo famiglie
Attrezzature : arricchimento delle dotazioni musicali ed informatiche per la realizzazione delle attività previste nei progetti del PTOF	Euro 30.000,00	Contributi di famiglie e altri privati

## 7. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ✓ Divulgazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti, del Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).
- ✓ Scambio di informazioni e discussioni in incontri prefissati per classi parallele d'Istituto e in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.
- ✓ Divulgazione di informazioni negli incontri con le famiglie.
- ✓ Pubblicazioni periodiche di schede riassuntive dello stato di avanzamento del Piano sul sito della scuola.